

Fondazione Casa del Cieco Mons. Edoardo Gilardi Onlus – via N. Sauro, 5 – 23862 Civate (LC)	PROCEDURA PER LA GESTIONE DEL PROGETTO DI ANIMAZIONE SOCIALE
PROCEDURA COD:PR RSA130 004	Rev. 4 del 25.02.2021 approvata dal Presidente il 26.02.21

PROCEDURA

Cod. PR - RSA - 130 – 004

PROCEDURA PER LA GESTIONE DEL PROGETTO DI ANIMAZIONE SOCIALE

Elenco emissioni/approvazioni/revisioni

Rev.	Autorizzazioni					
	Redazione		Verifica		Approvazione	
0.0	Data 10-03-12	Direttore	Data 06-03-12	Medico Responsabile	Data 04-12-12	CdA
1.0	15-10-13	Educatrici	06-11-13	Medico Responsabile	28-11-13	CdA
2.0	30-11-15	Educatrici	04-12-15	Medico Responsabile	04-11-15	Presidente
Modifiche	Matrice delle responsabilità, adeguamento alla prassi					
3.0	16-11-18	Educatrici	20.11.18	Medico Responsabile	22.11.18	Presidente
Modifiche	Revisione completa del testo					
4.0	25-02-21	Educatrici	25.02.21	Medico Responsabile	26.02.21	Presidente
Modifiche	Modifica del testo con inserimento della parte relativa alle attività 2021					

Distribuzione:

____ copia in distribuzione controllata ____ copia in distribuzione non controllata
--

Note: _____

La responsabilità dell'eliminazione delle copie obsolete della procedura è dei destinatari di questa documentazione

Fondazione Casa del Cieco Mons. Edoardo Gilardi Onlus – via N. Sauro, 5 – 23862 Civate (LC)	PROCEDURA PER LA GESTIONE DEL PROGETTO DI ANIMAZIONE SOCIALE
PROCEDURA COD:PR RSA130 004	Rev. 4 del 25.02.2021 approvata dal Presidente il 26.02.21

SOMMARIO

- 1.SCOPO/OBIETTIVO
- 2.CAMPO DI APPLICAZIONE
- 3.RIFERIMENTI NORMATIVI E DOCUMENTALI
- 4.ABBREVIAZIONI, DEFINIZIONI E TERMINOLOGIA
- 5.MATRICE DELLE RESPONSABILITÀ
- 6.PROCESSO/MODALITÀ OPERATIVE
 - Descrizione del processo

1. SCOPO/OBIETTIVO

Consentire al personale di avere le conoscenze per l'impostazione delle attività di animazione sociale

2. CAMPO DI APPLICAZIONE

La presente procedura deve essere applicata all'interno della struttura Fondazione Casa del Cieco Mons. Edoardo Gilardi ONLUS. Queste indicazioni devono essere applicate da tutti gli operatori all'interno della struttura.

3. RIFERIMENTI NORMATIVI E DOCUMENTALI

Autore	Titolo
UNI EN ISO 9000 : 2000	Sistemi di Gestione della Qualità – Fondamenti e Terminologia
UNI EN ISO 9001 : 2000	Sistemi di Gestione della Qualità -Requisiti
UNI EN ISO 9004 : 2000	Sistemi di Gestione della Qualità – Linee Guida per il miglioramento delle prestazioni
Regione Emilia Romagna	Sussidi per l'autovalutazione e l'accreditamento n.3
Regione Basilicata	Manuale Accreditamento Strutture Sanitarie Pubbliche e Private – glossario
ASL 4 Matera -Servizio Protocollo Archivi Gestione documentale -Dott. D. Scavetta	PRDIG001000 – Gestione della documentazione relativa all'accreditamento aziendale. Allegato alla delibera 588 del 13/06/2007
Fabio Trecate	Riabilitazione in RSA: ricerca di linee di consenso (in "Il Fisioterapista" – periodico settembre-ottobre 2002)

4. ABBREVIAZIONI, DEFINIZIONI E TERMINOLOGIA

ABBREVIAZIONI	
R.S.A.	Residenza Sanitaria Assistenziale
I.O.	Istruzione Operativa
PDCA	Ciclo Plan-Do-Check-Act
P	Procedura
REP	Reperto
C.IP	Coordinatore
E.L.	Equipe di lavoro
DEFINIZIONI E TERMINOLOGIA	

5. MATRICE DELLE RESPONSABILITÀ

R= responsabile, C= coinvolto

Attività	Funzione	Direzione R.S.A.	Medico Responsabile	CdA	Animatrici educatrici
Identificazione di un processo da documentare		R	R		C
Identificazione di un gruppo di lavoro		R	R		
Redazione di Procedura o Istruzione Operativa					R
Verifica del documento			R		
Approvazione del documento				R	
Emissione del documento		R			

Fondazione Casa del Cieco Mons. Edoardo Gilardi Onlus – via N. Sauro, 5 – 23862 Civate (LC)	PROCEDURA PER LA GESTIONE DEL PROGETTO DI ANIMAZIONE SOCIALE
PROCEDURA COD:PR RSA130 004	Rev. 4 del 25.02.2021 approvata dal Presidente il 26.02.21

Applicazione del documento		R		R
----------------------------	--	---	--	---

6. PROCESSO/MODALITÀ OPERATIVE

Descrizione del processo

Premessa

In quanto metodologia per il cambiamento e non un riempimento di tempo vuoto, l'animazione deve attuarsi mediante un complesso di attività che, semplificando, possono essere suddivise in attività manuali, attività di recupero e mantenimento cognitivo, attività di socializzazione e relazioni esterne, attività di integrazione del processo riabilitativo.

COMPITO DELL'ANIMATORE SOCIALE/ EDUCATORE PROFESSIONALE

L'educatore professionale o animatore sociale è colui che si occupa della **relazione**. I suoi interventi sono rivolti a persone di ogni età che si trovano ad affrontare problematiche relative a fragilità sociali, a disagi psichici, alla terza età...

Egli costruisce una relazione di fiducia con la persona, accompagnandola nel percorso educativo/riabilitativo di cambiamento e miglioramento della qualità di vita.

Attraverso i suoi interventi, in collaborazione con altri professionisti, cerca di sviluppare le potenzialità di ciascun individuo, garantendo e tutelando un equilibrato sviluppo della sua personalità.

L'animatore sociale è un operatore che lavora *con* e *per* gli anziani, per costruire dimensioni relazionali più significative. Riteniamo importante, in questa prima fase di conoscenza, esplicitare alcune linee guida che orientano il lavoro educativo e di animazione con e per gli anziani. Queste linee guida possono contribuire all'avvio di una prima riflessione comune sul tema, al fine di sostenere il lavoro quotidiano attraverso l'attribuzione di un *senso* e di un *significato* alle azioni stesse.

L'educatore rappresenta:

- un *mediatore* delle relazioni tra le persone residenti nella Casa di Riposo e la realtà, consistente nel rapporto con gli altri, con l'ambiente, con sé stessi, con il territorio
- un *facilitatore* dei processi di mantenimento, cambiamento e di crescita dei soggetti
- un *accompagnatore* dei percorsi di incontro e di relazione tra la casa e il territorio
- un *sostegno* e uno *stimolo* e un riferimento al progetto di animazione
- uno dei *garanti* del buon clima e delle buone relazioni
- un *punto di riferimento* delle attività ordinarie e straordinarie finalizzate alla qualità del tempo degli anziani residenti.

Consideriamo fondamentale, nel progetto educativo e di animazione:

- curare la gradualità nei passaggi evolutivi e di cambiamento;
- garantire l'elasticità nella gestione del processo educativo;
- considerare soggetto attivo del progetto educativo e di animazione l'intera Casa di Riposo e non solo le persone anziane residenti;
- promuovere la valorizzazione della quotidianità, delle risorse esistenti e delle capacità residue;
- riflettere sulla centralità della relazione ;
- considerare il progetto educativo come progetto della Casa.

Il progetto di animazione che si intende avviare può essere caratterizzato da tre aspetti:

- continuità rispetto alle attività precedentemente svolte (attività strutturate e già consolidate all'interno della settimana);
- continuità rispetto alle attività straordinarie proposte all'interno della Casa (festa di Natale, Pasqua, Carnevale, pranzo all'aperto, uscite e gite..),
- conoscenza, osservazione, ascolto della storia personale degli ospiti al fine di raccogliere la loro storia autobiografica;
- proporre il coinvolgimento dei parenti per la raccolta di fotografie e di notizie riguardo il proprio famigliaie;

Le animatrici sulla base dell'osservazione quotidiana e della relazione affettiva con gli ospiti analizzano i bisogni dell'anziano:

Fondazione Casa del Cieco Mons. Edoardo Gilardi Onlus – via N. Sauro, 5 – 23862 Civate (LC)	PROCEDURA PER LA GESTIONE DEL PROGETTO DI ANIMAZIONE SOCIALE
PROCEDURA COD:PR RSA130 004	Rev. 4 del 25.02.2021 approvata dal Presidente il 26.02.21

- socializzare e stare in compagnia;
- parlare dei propri ricordi e valorizzarli;
- mantenere relazioni con la propria famiglia;
- sentirsi valorizzate come persone nonostante i limiti oggettivi dati dall'invecchiamento;
- vivere serenamente nell'ambiente quotidiano e soddisfare i propri bisogni primari.

La valutazione: modalità e strumenti

La valutazione di un ospite non può limitarsi alla sola osservazione della comunicazione verbale e non verbale, ma necessita l'utilizzo di strumenti convalidati, detti anche "scale di valutazione", che sappiano rispondere al criterio dell'oggettività.

La valutazione, che concretamente si effettua sulla base della compilazione cartacea e informatizzata di liste di quesiti, si avvale dell'uso di scale di natura monodimensionale, ciascuna delle quali approfondisce una singola area, o di strumenti multidimensionali, pensati per caratterizzare il soggetto nelle diverse aree di interesse.

Queste scale sono indispensabili per ottenere una valutazione il più possibile reale e veritiera sul beneficio e sulla qualità di vita di ogni singolo ospite.

L'osservazione e la valutazione di un ospite si suddivide in tre fasi:

- a) Ingresso: colloquio conoscitivo e di presentazione per capire quali sono le abitudini dell'ospite, i suoi desideri, le sue aspettative, ricostruendo a grandi linee la sua storia di vita (epicrisi), che viene poi riportata sul diario che registra gli eventi.
Il diario, utilizzato non solo al momento dell'ingresso ma anche nel quotidiano, diventa uno strumento di comunicazione importante, dove le animatrici restituiscono le informazioni significative che rilevano nel rapporto con gli ospiti.
- b) Valutazione dell'ospite: utilizzo di strumenti a disposizione (scale informatizzate). Dopo un periodo di osservazione e di conoscenza dell'ospite si valuta la sua eleggibilità o meno rispetto alla partecipazione alle attività di animazione. È auspicabile promuovere la filosofia del lavorare in gruppo per il benessere dell'ospite. La riunione per la compilazione del PAI (Piano Assistenza Individualizzato), diventa così il momento centrale del lavoro d'équipe tra tutte le figure professionali operanti all'interno della struttura (dottori, fisioterapisti, coordinatrice asa, coordinatrice infermieristica, animatrici).

Rivalutazione periodica

Con cadenza prestabilita (sei mesi) vengono compilate cinque schede, per ogni singolo ospite:

- 1) ABITUDINI DI VITA
- 2) BENESSERE PSICO-SOCIALE
- 3) VALUTAZIONE ATTIVITA' DI ANIMAZIONE
- 4) VALUTAZIONE ANIMAZIONE PEI (progetto educativo individuale)
- 5) PROGETTO INDIVIDUALE

Al momento dell'arrivo di un nuovo ingresso, vengono compilate solo alcune di queste schede, sulla base delle informazioni in possesso, e la prima rivalutazione viene calcolata a distanza di un mese, poi viene fatta una valutazione intermedia a tre mesi e successivamente ogni sei.

Ogni scheda di valutazione può essere personalizzata, inserendo nelle note un commento significativo che descriva le peculiarità dell'ospite o altri aspetti rilevanti legati alla sua condizione. Se le variazioni dell'ospite sono significative, la rivalutazione verrà fatta anche prima del trascorrere dei sei mesi, per evidenziare un evento acuto o un cambiamento importante. Anche il diario costituisce uno strumento fondamentale di monitoraggio e viene utilizzato per inserire tutte le informazioni relative al benessere dell'ospite, ai bisogni emersi, al suo stato emotivo e in più in generale al suo vivere in struttura. Il diario permette di mettere in rete gli operatori, di condividere le conoscenze rispetto all'ospite e di porre attenzione al singolo, rilevando la sua evoluzione nel tempo.

Piano Educativo e di animazione

Fondazione Casa del Cieco Mons. Edoardo Gilardi Onlus – via N. Sauro, 5 – 23862 Civate (LC)	PROCEDURA PER LA GESTIONE DEL PROGETTO DI ANIMAZIONE SOCIALE
PROCEDURA COD:PR RSA130 004	Rev. 4 del 25.02.2021 approvata dal Presidente il 26.02.21

Con DGR 3540 del 30-05-2012 la Regione Lombardia ha richiesto alle RSA la redazione di un Piano Educativo e di animazione. In allegato c'è la relativa Istruzione Operativa.

L'anziano è portatore dei ricordi di una vita. Le sue memorie sono un pezzo della sua storia e di quella del territorio in cui vive; il poterle raccontare attiva dentro di lui una percezione di pienezza e permette alla comunità di accedere a quelle che concretamente sono le sue radici. La valorizzazione delle memorie rappresenta una via per legare tra loro generazioni diverse.

Fare a meno delle risorse che provengono dagli anziani, significherebbe perdere i testimoni privilegiati e diretti di queste storie e rappresenterebbe una perdita di possibilità per la società stessa.

Fa parte del ruolo dell'educatore professionale confrontarsi con i molteplici significati della memoria, della storia personale di ogni anziano e con il difficile compito di analizzare la complessità di questi elementi. Passato e presente possono ricomporsi come tracce percorribili, progetti possibili solo all'interno di una dimensione di reale disponibilità e reciprocità.

È importante interrogarsi sulle parole utilizzate nel lavoro con l'anziano poiché è proprio attraverso la comunicazione che l'operatore costruisce un frammento di realtà, un modo di pensare, di relazionarsi e di fare progetti.

RIORGANIZZAZIONE ATTIVITA' ANIMATIVE PER IL 2021

All'interno della Casa del Cieco, le attività di animazione sono state riorganizzate in funzione dei protocolli dettati dall'emergenza Covid-19; durante lo svolgimento di tali attività, infatti, viene garantito il distanziamento tra gli ospiti e non vengono coinvolte persone di reparti diversi (le attività vengono svolte con gli ospiti dello stesso reparto e in piccoli gruppi, massimo 8 persone).

Quotidianamente, prima di ogni attività, le educatrici informano gli ospiti sui comportamenti da adottare in tempo di Covid-19 (utilizzo della mascherina se tollerata, distanziamento sociale e lavaggio delle mani).

Le attività di animazione sono programmate sia al mattino (due animatrici presenti in struttura), che al pomeriggio (un'animatrice in turno), dal lunedì al venerdì. Il sabato, invece, è coperto solamente da un'animatrice nella mattinata, proponendo attività individuali, passeggiate e conversazioni.

L'attività strutturata ha una durata di un'ora, dalle 9.00 alle 10.00 e dalle 15.00 alle 16.00; al mattino le educatrici si recano nello stesso reparto ma propongono la stessa attività nei due salottini presenti in quel piano (salotto in sala da pranzo e salotto in fondo al corridoio del reparto). Tutto questo per non creare assembramento e seguire le disposizioni previste dai protocolli sanitari vigenti. Terminata l'attività, dalle 10.00 alle 11.00, un'educatrice si occupa di gestire le videochiamate dei parenti mentre l'altra, effettua interventi di contatto con alcuni ospiti della struttura, dialogando o accompagnandoli a fare passeggiate in veranda stimolando l'orientamento tempo-spazio (martedì, mercoledì, giovedì e venerdì mattina). Un'altra attività proposta dalle 10.00 alle 11.00 è quella della stimolazione cognitiva in gruppi di due o tre persone (lunedì e venerdì mattina al reparto protetto) dove le animatrici propongono giochi di parole, di categorie e letture a tema. In questo orario può rientrare anche la somministrazione individuale della scala minimental (MMSE) per rivalutare il miglioramento o peggioramento del livello cognitivo degli ospiti. Al lunedì pomeriggio l'animatrice si recherà una settimana al chiostro, dalle 15.00 alle 16.00, mentre la settimana successiva si recherà al 1° piano, svolgendo l'attività dalle ore 15.00 alle ore 16.30. Per quanto riguarda il 1° piano, l'attività viene proposta in entrambi i salottini presenti in reparto (un'ora nel primo salotto e mezz'ora nel secondo). Al martedì pomeriggio l'attività verrà proposta al protetto, dalle ore 15.00 alle ore 16.00; il mercoledì

Fondazione Casa del Cieco Mons. Edoardo Gilardi Onlus – via N. Sauro, 5 – 23862 Civate (LC)	PROCEDURA PER LA GESTIONE DEL PROGETTO DI ANIMAZIONE SOCIALE
PROCEDURA COD:PR RSA130 004	Rev. 4 del 25.02.2021 approvata dal Presidente il 26.02.21

pomeriggio al 2° piano, dalle 15.00 alle 16.30, sempre suddividendosi nei due salotti. Infine, al venerdì pomeriggio, dalle 14.30 alle 16.00 l'animatrice gestirà il servizio di videochiamate tra parenti ed ospiti.

Allegiamo di seguito il prospetto delle attività di animazione

	<u>LUNEDI'</u>	<u>MARTEDI'</u>	<u>MERCOLEDI'</u>	<u>GIOVEDI'</u>	<u>VENERDI'</u>
MATTINA	ATTIVITA' 2°PIANO 9.00/10.00 VIDEOCALL 1°e 2°piano (10.00/11:00) Stimolazione cognitiva (protetto) 10:00/11:00	ATTIVITA' 1°PIANO 9.00/10.00 VIDEOCALL Chiostro/protetto (10.00/11:00) Interventi di contatto chiostro 10:00/11:00	ATTIVITA' CHIOSTRO 9.00/10.00 Interventi di contatto nei vari reparti 10:00/11:00	ATTIVITA' 2°PIANO 9.00/10.00 VIDEOCALL 1°e 2°piano (10.00/11:00) Interventi di contatto nei vari reparti 10:00/11:00	ATTIVITA' 1°PIANO 9.00/10.00 Interventi di contatto nei vari reparti 10.00/11.00 Stimolazione cognitiva (protetto) 10:00/11:00
POMERIGGIO	ATTIVITA' CHIOSTRO 15.00/16.00 O 1°PIANO 15:00/16:30 Sett.alterne	ATTIVITA' AL PROTETTO 15:00/16:00	ATTIVITA' AL 2°PIANO 15:00/16:30		VIDEOCALL Chiostro/protetto+ casi particolari (Crippa Adele Negri Antonio Riva Giuseppina) (14:30/16:00)

Le attività proposte agli ospiti quest'anno saranno le seguenti:

AREA SOCIO-CULTURALE

- 1 STIMOLAZIONI COGNITIVE**
- 2 STIMOLAZIONI SENSORIALI**
- 3 MOMENTO AL BAR**
- 4 GIORNALINO**
- 5 VISIONE FILM**

1 STIMOLAZIONE COGNITIVA (gioco e lettura), cioè attività che si svolgono attraverso quiz, cruciverba, giochi di parole e di categorie con l'obiettivo di sollecitare la memoria e le capacità cognitive residue dell'ospite. Sono comprese anche la lettura del giornalino interno "Voci", il "Faro" parrocchiale e altre

Fondazione Casa del Cieco Mons. Edoardo Gilardi Onlus – via N. Sauro, 5 – 23862 Civate (LC)	PROCEDURA PER LA GESTIONE DEL PROGETTO DI ANIMAZIONE SOCIALE
PROCEDURA COD:PR RSA130 004	Rev. 4 del 25.02.2021 approvata dal Presidente il 26.02.21

letture in genere, con lo scopo di informare e di stimolare la conoscenza degli ospiti e le loro capacità mnemoniche.

MATERIALI UTILIZZATI:

- Libro “Palestra per la Mente”
- Quotidiani
- Riviste
- Letture scaricate da internet
- Giornalino “Voci”
- “Faro” parrocchiale mensile
- Cruciverba
- Giochi in scatola (quiz, gioco dell’oca)
- Cartina geografica/mappamondo per ricreare l’itinerari dei viaggi degli ospiti

Per gli ospiti con minimental <19 sono previste attività di stimolazione cognitiva specifiche, per valorizzare le capacità residue del singolo (attività proposta al reparto protetto, il lunedì e il venerdì dalle 10.00 alle 11.00 con un gruppo di massimo due o tre ospiti).

FINALITA’ DELLA STIMOLAZIONE COGNITIVA E DI QUELLA CON MINIMENTAL < 19:

- Stimolare le abilità cognitive residue degli ospiti (memoria, attenzione, ragionamento, e linguaggio)
- Stimolare le abilità mentali e sociali attraverso esercizi individuali o di piccolo gruppo
- Stimolare la consapevolezza dell’ospite in merito alle proprie emozioni e alla loro espressione
- Stimolare gli ospiti a livello emozionale attraverso le attività con la musica (sollecitando anche la comprensione del ritmo e la memoria)

FINALITA’ DELLA LETTURA:

- Informare e tenere aggiornati gli ospiti sulle notizie riguardanti il territorio per mantenere un contatto con la realtà esterna
- Favorire la condivisione di esperienze tra i vari ospiti
- Stimolare la discussione in gruppo e favorire la socializzazione
- Mantenere e stimolare le capacità cognitive residue degli ospiti

FINALITA’ DEL CRUCIVERBA E DEI GIOCHI IN SCATOLA

- Stimolare l’ospite a trovare le soluzioni alle definizioni lette
- A partire dagli argomenti trattati nel cruciverba stimolare il dialogo e la condivisione di esperienze tra gli ospiti
- Mantenere e stimolare le capacità cognitive residue

2 STIMOLAZIONE SENSORIALE, cioè attività che sollecitano alcuni sensi quali:

- l’olfatto attraverso l’individuazione di profumi (utilizzando un diffusore per ambienti) e di alcune spezie e odori;
- il gusto tramite l’assaggio di diversi sapori (alimenti dolci e salati, tisane di vario genere...)
- il tatto con la sperimentazione di materiali di differente consistenza e attraverso lo loro manipolazione (oggetti, tessuti, creta, pasta di sale...)

Fondazione Casa del Cieco Mons. Edoardo Gilardi Onlus – via N. Sauro, 5 – 23862 Civate (LC)	PROCEDURA PER LA GESTIONE DEL PROGETTO DI ANIMAZIONE SOCIALE
PROCEDURA COD:PR RSA130 004	Rev. 4 del 25.02.2021 approvata dal Presidente il 26.02.21

- l’udito attraverso il riconoscimento di suoni e rumori di vario genere (rumori legati all’ambiente, versi di animali, canzoni...).

MATERIALI UTILIZZATI:

- Diffusore per ambienti con oli essenziali
- Piante aromatiche
- Tisane
- Materiali e oggetti vari
- Cassa stereo per produzione di suoni

FINALITA’:

- creare un senso di benessere
- stimolare le facoltà sensoriali

3 MOMENTO AL BAR, cioè un’attività che vada a stimolare il gusto e l’olfatto degli ospiti, attraverso diverse bevande da assaggiare (caffè, tè, cioccolata, succhi di frutta, tisane...);

MATERIALI UTILIZZATI:

- macchina del caffè o moka
- cialde di vari gusti
- succhi di frutta
- cucchiaini
- zucchero
- biscotti

FINALITA’:

- stimolazione del gusto e dell’olfatto
- condivisione di storie di vita
- socializzazione e relazione tra i vari ospiti

4 GIORNALINO cioè la realizzazione e la lettura condivisa del giornalino “Voci”

MATERIALI UTILIZZATI:

- Foto dei momenti di festa organizzati all’interno della Casa
- Storie di vita degli ospiti
- Notizie scaricate da internet
- Materiale per la rilegatura giornalino (fogli lucidi, cartoncini, bacchette di plastica)

FINALITA’:

- valorizzazione delle conoscenze degli ospiti e dei loro ricordi
- valorizzazione delle attività di animazione svolte in RSA
- comunicazione e condivisione tra gli ospiti

Fondazione Casa del Cieco Mons. Edoardo Gilardi Onlus – via N. Sauro, 5 – 23862 Civate (LC)	PROCEDURA PER LA GESTIONE DEL PROGETTO DI ANIMAZIONE SOCIALE
PROCEDURA COD:PR RSA130 004	Rev. 4 del 25.02.2021 approvata dal Presidente il 26.02.21

5 VISIONE FILM: la proiezione di film e documentari

MATERIALI UTILIZZATI:

- videoproiettore
- telo
- chiavetta
- pc

LUOGO: museo

FINALITA':

- mantenere l'attenzione e la concentrazione
- stimolare il confronto tra anziani (è previsto un dibattito alla conclusione del film), la condivisione e la socializzazione
- stimolare la conoscenza e la memoria recente e passata

AREA ESPRESSIVA

- 1 LABORATORIO CREATIVO E MANUALE**
- 2 PREPARAZIONE CARTELLONE SANTI**
- 3 ASCOLTO DELLA MUSICA**
- 4 DANZAMOVIMENTOTERAPIA**

1 LABORATORIO CREATIVO E MANUALE, cioè laboratori a tema, in occasione di alcune festività e ricorrenze (Natale, Pasqua e Carnevale)

MATERIALI UTILIZZATI:

- tempere
- pennarelli
- pastelli a cera
- matite
- colla
- pennelli
- tovaglia e sacchetti per ricoprire i tavoli
- giornali
- fogli da disegno
- formine
- materiali vari

FINALITA':

- recuperare le capacità manuali e creative residue dell'anziano
- stimolazione della creatività
- stimolazione dell'attenzione e della concentrazione
- mantenimento della motricità fine (utilizzo di pennarelli e pastelli, forbici, aghi e filo...)

Fondazione Casa del Cieco Mons. Edoardo Gilardi Onlus – via N. Sauro, 5 – 23862 Civate (LC)	PROCEDURA PER LA GESTIONE DEL PROGETTO DI ANIMAZIONE SOCIALE
PROCEDURA COD:PR RSA130 004	Rev. 4 del 25.02.2021 approvata dal Presidente il 26.02.21

2 PREPARAZIONE CARTELLONI SANTI, con la collaborazione degli ospiti, la realizzazione del calendario Santi da appendere nella veranda della struttura

MATERIALI UTILIZZATI:

- pennarelli
- matita
- gomma
- colla
- calendario con i santi del mese
- forbici
- numeri stampati a computer
- immagini o foto con richiami al mese

FINALITA':

- recuperare le capacità manuali e creative residue dell'anziano
- stimolazione della creatività
- stimolazione dell'attenzione e della concentrazione
- mantenimento della motricità fine (utilizzo di pennarelli e pastelli, forbici, aghi e filo...)
- riconoscimento della mensilità e delle festività ricorrenti

3 ASCOLTO DELLA MUSICA, cioè l'utilizzo di cd, stereo, casse sonore per ascoltare e cantare alcune canzoni popolari o preferite degli ospiti

MATERIALI UTILIZZATI:

- stereo
- cassa sonora
- cd
- canzonieri

FINALITA':

- recuperare e mantenere interessi e competenze del passato
- stimolazione della memoria recente e passata
- stimolazione delle facoltà sensoriali e creazione di un senso di benessere

4 DANZAMOVIMENTOTERAPIA, cioè un'attività centrata sul movimento e sul corpo. Importante è la creatività, che diventa un mezzo di espressione, comunicazione e cura.

MATERIALI UTILIZZATI:

- cassa per la musica
- fogli

Fondazione Casa del Cieco Mons. Edoardo Gilardi Onlus – via N. Sauro, 5 – 23862 Civate (LC)	PROCEDURA PER LA GESTIONE DEL PROGETTO DI ANIMAZIONE SOCIALE
PROCEDURA COD:PR RSA130 004	Rev. 4 del 25.02.2021 approvata dal Presidente il 26.02.21

- colori
- stoffe
- immagini
- musica

FINALITA':

- Ritrovare nel corpo delle potenzialità che, se pur limitate, possono essere accettate e apprezzate in modo consapevole e sereno
- Riprendere ad ascoltare il proprio corpo scoprendo che può essere il ponte per instaurare un nuovo rapporto con sé stesso e nuove relazioni sociali.
- Connettersi con sé stesso, conoscere e creare altri metodi di comunicazione.
- Conoscere meglio i propri bisogni, affrontando positivamente le trasformazioni che la vita impone.

AREA RELAZIONALE

- 1 INTERVENTI DI CONTATTO**
- 2 CURA DELLA PERSONA**
- 3 VIDEOCHIAMATE-TELEFONATE**

1 INTERVENTI DI CONTATTO, cioè l'importanza di instaurare una relazione con l'ospite attraverso l'ascolto, il dialogo e la vicinanza fisica.

MATERIALI UTILIZZATI:

- quando occorre carta e penna

FINALITA':

- creare un legame di fiducia con l'educatrice
- favorire relazioni, condivisione e socializzazione
- cogliere i bisogni degli ospiti attraverso la comunicazione non verbale, manifestata da alcune persone gravemente compromesse

2 CURA DELLA PERSONA, cioè un momento esclusivo dedicato agli ospiti per la bellezza del proprio corpo e viso.

MATERIALI UTILIZZATI:

- tonico viso
- dischetti cotone
- maschere di tessuto
- creme
- profumo
- lacca spray per capelli

FINALITA':

- stimolare le facoltà sensoriali e creare senso di benessere
- aumentare l'autostima e buona considerazione di sé

Fondazione Casa del Cieco Mons. Edoardo Gilardi Onlus – via N. Sauro, 5 – 23862 Civate (LC)	PROCEDURA PER LA GESTIONE DEL PROGETTO DI ANIMAZIONE SOCIALE
PROCEDURA COD:PR RSA130 004	Rev. 4 del 25.02.2021 approvata dal Presidente il 26.02.21

- recuperare interessi del passato

3 VIDEOCHIAMATE E TELEFONATE, cioè il mantenimento dei rapporti e dei contatti con i propri familiari e conoscenti.

MATERIALI UTILIZZATI:

- tablet
- telefono
- cellulari personali degli ospiti

FINALITA':

- mantenere il legame con i familiari e con l'esterno
- alleviare il senso di abbandono provato da alcuni ospiti
- creare senso di benessere attraverso la comunicazione con i familiari

MOMENTI DI FESTE

1 COMPLEANNI

2 FESTE PER RICORRENZA (*Carnevale, festa della donna, festa del papà, Pasqua, festa della mamma, festa d'estate, feste dei nonni, Natale*)

1 COMPLEANNI cioè la valorizzazione del giorno del compleanno dell'ospite

MATERIALI UTILIZZATI:

- festoni
- palloncini
- tablet per foto
- tovaglia di carta
- tovaglioli
- torte
- stereo con cd

FINALITA':

- favorire momenti di aggregazione e integrazione
- aumento dell'autostima e buona considerazione di sé
- favorire relazioni, condivisione e socializzazione

2 FESTE cioè valorizzare i periodi di festa in modo che possano assumere il valore di un tempo atteso, desiderato, vissuto con gioia.

MATERIALI UTILIZZATI:

Fondazione Casa del Cieco Mons. Edoardo Gilardi Onlus – via N. Sauro, 5 – 23862 Civate (LC)	PROCEDURA PER LA GESTIONE DEL PROGETTO DI ANIMAZIONE SOCIALE
PROCEDURA COD:PR RSA130 004	Rev. 4 del 25.02.2021 approvata dal Presidente il 26.02.21

- festoni
- tablet per foto
- addobbi vari
- cassa acustica per riproduzione musica
- tovaglia di carta
- tovaglioli
- generi alimentari (torte, biscotti, pizzette, focacce...)

FINALITA':

- Festeggiare le ricorrenze dell'anno (festa della donna, del papà, della mamma, Carnevale, Pasqua, Natale...)
- Stimolare temporalmente l'ospite durante le varie festività annuali
- Favorire la socializzazione tra gli ospiti
- Garantire un clima di festa e divertimento all'interno della struttura

OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO PER L'ANNO 2021:

- valorizzazione dei compleanni per gli ospiti presenti in RSA.

Negli anni precedenti, questa ricorrenza era gestita dal MAC (Movimento Apostolico Ciechi) che organizzava, per l'ultima domenica di ogni mese, la Festa dei Compleanni. A partire da quest'anno, invece, le animatrici creeranno un momento di condivisione e di socializzazione per festeggiare i singoli ospiti. Verranno informati i parenti della possibilità di poter portare al proprio familiare una torta, da condividere durante il momento di festa, con gli ospiti dello stesso reparto. Se il parente sarà impossibilitato a portare il dolce, il servizio di animazione si incaricherà dell'acquisto delle torte. L'orario concordato per le feste di compleanno rientra nella fascia pomeridiana, alle 15.30 circa; il reparto, invece, varierà in base all'ospite festeggiato.

- diversificazione attività di animazione di mattina

Le animatrici anticiperanno l'attività di animazione alle ore 9:00, in modo da poter svolgere fino alle ore 10:00 una prima attività strutturata in reparto. Dalle ore 10:00 alle ore 11:00, invece, verrà proposta una seconda attività (il lunedì mattina al protetto e il venerdì mattina al chiostro la stimolazione cognitiva in gruppi di due o tre ospiti, il martedì, mercoledì e giovedì mattina, invece, interventi di contatto nei vari reparti). Questa seconda attività verrà svolta da una delle due animatrici, mentre l'altra, gestirà il servizio di videochiamate tra ospiti e parenti.

- personalizzazione degli spazi e degli ambienti

Nello specifico le animatrici hanno pensato ad un raccoglitore personalizzato per alcuni ospiti della struttura. Potrebbe contenere foto, testimonianze e storie di vita, raccolte durante l'anno dalle animatrici. Questo progetto potrebbe essere anche un bel ricordo da lasciare ai familiari degli ospiti.

- Danza Movimento Terapia

L'attività è improntata sul corpo e sul movimento. Importante sarà la creatività, che diventa un mezzo di espressione, comunicazione e cura. Gli obiettivi di intervento sono molti: emotivo, relazionale,

Fondazione Casa del Cieco Mons. Edoardo Gilardi Onlus – via N. Sauro, 5 – 23862 Civate (LC)	PROCEDURA PER LA GESTIONE DEL PROGETTO DI ANIMAZIONE SOCIALE
PROCEDURA COD:PR RSA130 004	Rev. 4 del 25.02.2021 approvata dal Presidente il 26.02.21

motorio e creativo. Sarà un lavoro che porrà attenzione alla relazione, al contatto anche solo visivo e ai bisogni di ciascun ospite. L'attività soprattutto è mirata ad alleviare la solitudine, creando un contesto di ascolto ed espressione delle emozioni che gli ospiti hanno provato e che continuano a provare tuttora nel periodo Covid19.

INCONTRI COPAN 2021

Anche per questo anno le animatrici/educatrici professionali parteciperanno al **Copan** (*Tavolo collegamento provinciale dei progetti di animazione nelle case di riposo e nei centri Diurni per Anziani della provincia di Lecco*), ma in modalità digitale, con l'utilizzo della piattaforma MEET.

Le date dei diversi incontri verranno definite ogni mese, alla fine di ogni incontro. La prima riunione si è tenuta il 20 gennaio 2021.

L'orario degli incontri è dalle 17.30 alle 19.30

CONCLUSIONI

Il Progetto di Animazione 2021 avrà validità per tutto l'anno. A gennaio 2022, le animatrici/educatrici valuteranno se gli obiettivi prefissati all'interno del progetto, saranno stati raggiunti nell'arco dell'anno.